

RELAZIONE GENERALE

1. PREMESSA

Il territorio della Provincia di Pistoia, con riferimento alla manutenzione delle strade di propria competenza, comprese quelle trasferite dall'ANAS a partire dal 01 ottobre 2001, è suddiviso in quattro centri operativi come di seguito denominati:

- CO1 – CENTRO OPERATIVO DI PISTOIA
- CO2 – CENTRO OPERATIVO ANKURI
- CO3 – CENTRO OPERATIVO DI LAMPORECCHIO
- CO4 – CENTRO OPERATIVO DI SAN MARCELLO P.SE.

Il centro operativo di Lamporecchio (CO3), al quale è riferito il presente progetto, ha la competenza sulle seguenti strade:

- ❖ SP 9 Montalbano (dalla località la Brizza in Comune di Serravalle Pistoiese al confine con la provincia di Firenze);
- ❖ SP 10 Maremmana;
- ❖ SP 14 Francesca Nord (tratto ricadente nel Comune di Pieve a Nievole);
- ❖ SP 16 San Baronto Castelmartini;
- ❖ SP 25 San Rocco di Larciano/SR 436;
- ❖ SP27 Cantagrillo Vergine dei Pini;
- ❖ SP 28 Cantagrillo Biccimurri;
- ❖ SP 35 Di Cerbaia;
- ❖ SP 39 Lamporecchio Vinci;
- ❖ SP 43 Pozzarello Biccimurri;
- ❖ SP46 Variante Montalbano (tratto compreso fra l'incrocio con la SP9 e la SP19 Quarrata Casalguidi in Comune di Serravalle P.se);
- ❖ SP 48 Via Verdi;
- ❖ SR 435 Lucchese (dal confine con il Comune di Montecatini Terme alla località Ponte di Serravalle in Comune di Serravalle P.se);
- ❖ SR 436 Francesca.

Lunghezza complessiva delle strade di competenza Km 71,00 + 350,00.

Nella maggior parte sono vie di comunicazione della massima importanza perchè collegano la pianura con le zone collinari e montane e permettono i collegamenti fra i centri abitati, gli insediamenti industriali, le autostrade e le province limitrofe.

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

L'entrata in vigore del regolamento di attuazione della legge quadro in materia di LL.PP, ha regolamentato l'esecuzione dei lavori in economia; in particolare l'Art. 154 del DPR 554/99 tratta esplicitamente dei contratti in cui la prestazione è pattuita con riferimento ad un determinato arco di tempo per interventi non predeterminati nel numero, ma resi necessari secondo le necessità della stazione appaltante. Tale modalità di affidamento, che per altro non è mai stata utilizzata dal servizio Viabilità ed Infrastrutture, consente di selezionare l'Impresa alla quale affidare successivamente i lavori che, durante la durata del contratto, si rendessero necessari.

Oggetto dell'intervento è la manutenzione del patrimonio viario provinciale da eseguirsi tramite "**contratto aperto di manutenzione**", così come definito dall'art. 154, comma 2 del D.P.R N° 554/99. Consiste nella realizzazione dei lavori e delle provviste occorrenti per gli interventi di manutenzione del piano viario, delle opere d'arte e delle pertinenze e precisamente :

- ricostruzione di muri di sostegno;
 - ripristino dei parapetti in muratura e in c.l.s;
 - riordino della rete di smaltimento delle acque meteoriche;
 - formazione di canalizzazioni, zanelle e cordonati;
 - sistemazione di griglie e chiusini;
 - consolidamento e/o risanamento di opere in cemento armato, in muratura di mattoni e/o in pietrame;
 - scarifica di alcuni tratti del piano viabile,
 - fornitura e posa di conglomerato bituminoso a caldo per risagomature, tappeto di usura e riprese;
 - fornitura e posa di conglomerato bituminoso a freddo per chiusura di crepe, buche e/o avvallamenti;
 - installazione di rete paramassi;
 - fornitura e posa di barriera di sicurezza;
 - opere di consolidamento e difesa;
 - interventi di urgenza;
 - opere di pulizia;
 - segnaletica orizzontale.
- e tutti gli ulteriori interventi necessari per consentire un'adeguata manutenzione del patrimonio viario provinciale e regionale.

Le opere riguardano lavori non predeterminati nel numero, ma solo nell'entità economica complessiva, riferita alla durata temporale del contratto aperto.

Gli interventi non sono quindi stabiliti a priori per quanto riguarda le prestazioni da svolgere, le quantità e i luoghi di intervento. Saranno definiti dalla Direzione Lavori durante il periodo di validità del contratto aperto in relazione alle esigenze di tutta la rete stradale del centro operativo CO3 di Lamporecchio.

Essi verranno identificati e quantificati progressivamente negli ordini trasmessi dalla Direzione dei Lavori all'Impresa e saranno corredati da una descrizione delle opere, dagli schemi grafici in scala adeguata (qualora ritenuti utili a insindacabile giudizio della D.L) e dagli articoli di elenco di riferimento, nonché dal termine ultimo per la loro esecuzione. Quanto sopra per consentire alla ditta appaltatrice di eseguire correttamente gli interventi.

La scelta del "**contratto aperto**" è stata dettata dalla esigenza di eseguire numerosi interventi di importo singolarmente modesto, ma nel complesso molto elevato, che fino ad oggi sono stati affidati in economia, direttamente a imprese di fiducia, con la conseguenza di appaltare più interventi alla stessa ditta.

L'affidamento diretto dei lavori in questione, finora, era d'altronde il modo più efficace per realizzare tempestivamente numerosi interventi che, se si fosse dovuto procedere per ciascuno di essi all'espletamento di una procedura di gara, sarebbero stati realizzati con molto ritardo.

Trattandosi di lavori di manutenzione si può prescindere dalla redazione e approvazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art 19, comma 5-bis, Legge 109/94.

3. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Gli interventi che verranno eseguiti hanno l'obiettivo della riqualificazione delle strade provinciali e regionali, con la risoluzione, in parte, dei problemi causati dalla vetustà delle strutture, dall'intenso traffico veicolare e dagli agenti atmosferici.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente progetto fa riferimento alla normativa e regolamenti vigenti in materia e precisamente:

- D. Lgs 30 aprile 1992, n° 285 e s.m.i "Nuovo Codice della Strada";
- D.P.R 16 dicembre 1992, n° 495 e s.m.i "regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada";
- Legge 11 febbraio 1994, n° 109 e s.m.i, recante "legge quadro in materia dei lavori pubblici"
- D.P.R 21 dicembre 1999 n° 554 e s.m. ed integrazioni recante "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia dei LL.PP n° 109/94" e s.m. ed integrazioni
- D.P.R 25 gennaio 2000 n° 34 e s.m.i "regolamento recante istituzioni del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 8 L. 109/94" e s.m. ed integrazioni;
- D.P.R 30 agosto 2000, n° 412 "Regolamento recante disposizioni integrative del D.P.R n° 554/99 concernente il regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici;
- D.M 19 aprile 2000, n° 145 "regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei LL.PP, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della L. 109/94 e s.m.i.;
- D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;
- Legge Regionale Toscana 13 luglio 2007 n.38 "norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" ;
- Ulteriori norme vigenti in materia di appalti pubblici, anche emanate nel corso dei lavori;
- Oltre alle norme di legge e norme tecniche precedentemente citate, i requisiti da rispettare verranno specificati di volta in volta negli elaborati progettuali dei singolo interventi.

5. INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

I lavori appaltati dovranno svolgersi nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro

In considerazione della tipologia degli interventi che verranno affidati, che fino ad oggi non sono quantificabili, né prevedibili, sia per quanto riguarda l'importo, che la relativa durata, l'impresa dovrà presentare il Piano Sostitutivo di Sicurezza per le categorie di lavorazioni di cui all'art. 3 del presente Capitolato speciale. Il Piano Operativo di Sicurezza dovrà essere presentato di volta in volta, in corrispondenza "agli ordini" di ogni singolo intervento.

Ogni qual volta, in base all'intervento da effettuare, si rientrasse nel campo di applicazione del D.Lgs. 494/96 e successivo D.P.R 222/03, la Stazione Appaltante dovrà redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento. L'Appaltatore, in tal caso è tenuto alla redazione del Piano Operativo di Sicurezza.

6. CONFORMITA' URBANISTICA ED AMBIENTALE

Le singole fasi di progettazione, nonché gli elaborati progettuali relativi ad ogni singolo intervento, saranno definite di volta in volta in relazione all'entità ed alla tipologia del lavoro da effettuare

I progetti che verranno predisposti nell'ambito della durata del contratto aperto, saranno conformi alle norme urbanistiche e paesaggistiche, nel rispetto della normativa relativa al vincolo sismico, al vincolo idrogeologico, nonché ai vincoli in materia di tutela dei beni ambientali, artistici e storici.. Per quelli che necessitassero di autorizzazioni edilizie, saranno preventivamente predisposti gli elaborati da presentare ai Comuni di competenza ed i lavori verranno consegnati solo dopo aver acquisito i relativi permessi.

7. PROGETTO

Il presente progetto, redatto in conformità dei disposti della legge 109/94 e s.m.i. e del DPR554/99, è composto da:

- ◆ Relazione generale
- ◆ Corografia e planimetrie delle strade provinciali e regionali del centro operativo di Lamporecchio (CO3)
- ◆ Quadro economico
- ◆ Elenco prezzi
- ◆ Capitolato speciale di appalto
- ◆ Schema di contratto

L'importo complessivo dei lavori del presente progetto ammonta ad **€542.970,00** di cui e 441.458,00 per lavori comprensivi di € 12.858,00 per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre ad € 101.512,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione come risulta dal quadro economico.

Le opere previste nel presente progetto sono riconducibili alla categoria:

OG3 – opere stradali -

della tabella di classificazione per categorie di lavoro di cui al D.P.R n° 34/2000 e s.m. ed integrazioni.

8. FINANZIAMENTO

Il presente progetto, il cui importo ammonta ad **€542.970,00** comprensivo delle somme a disposizione dell'Amministrazione, risultanti dal quadro economico sopra riportato, sarà finanziato *“con trasferimenti Regionali e Ministeriali”*.